

*Giovedì santo*

*Celebrazione del pranzo*

### Dal Vangelo secondo Giovanni (15,1-17)

«Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo. Ogni tralcio che in me non porta frutto, lo toglie e ogni tralcio che porta frutto, lo pota perché porti più frutto. Voi siete già mondi, per la parola che vi ho annunziato. Rimanete in me e io in voi. Come il tralcio non può far frutto da se stesso se non rimane nella vite, così anche voi se non rimanete in me. Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e si secca, e poi lo raccolgono e lo gettano nel fuoco e lo bruciano. Se rimanete in me e le mie parole rimangono in voi, chiedete quel che volete e vi sarà dato. In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

**Rit. Ubi Caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est.**

The image shows a musical score for the Latin phrase "Ubi caritas et amor, ubi caritas Deus ibi est." The score is written on two staves, a treble clef staff on top and a bass clef staff on the bottom. The key signature is one sharp (F#) and the time signature is 3/4. The melody is primarily in the treble clef, with some notes in the bass clef. The lyrics are written below the treble clef staff. The score ends with a double bar line and repeat dots.

U - bi ca - ri - tas et a - mor, u - bi ca - ri - tas De - us i - bi est.

**1 Acc.:** La carità è paziente, è benigna la carità;  
non è invidiosa la carità,  
non si vanta, non si gonfia, **Rit.**

**2 Acc.:** La carità non manca di rispetto,  
non cerca il suo interesse, non si adira,  
non tiene conto del male ricevuto, **Rit.**

**1 Acc.:** La carità non gode dell'ingiustizia,  
ma si compiace della verità. **Rit.**

**2 Acc.:** La carità tutto copre, tutto crede,  
tutto spera, tutto sopporta. **Rit.**

**1 Acc.:** La carità non avrà mai fine.

Ciò che è imperfetto scomparirà. **Rit.**

**2 Acc.:** Tre sono le cose che rimangono:  
la fede, la speranza e la carità;  
ma di tutte più grande è la carità! **Rit.**

**Madre:** Sorelle nella carità che è Cristo benediciamo insieme il pane dell'amore e il vino della gioia e chiediamo al Signore di benedire la nostra fraternità affinché. Guidata dalla Parola possa crescere nell'essere un cuor solo e un anima sola

## BENEDIZIONE

**Madre:** Benedetto sii tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo, che, nel tuo grane amore per noi, ci hai dato momenti di gioia, feste, tempi di letizia, questo bel giorno di sacra convocazione, festa della nostra libertà, sacra riunione in ricordo dell'uscita dall'Egitto. Veramente tu hai scelto e consacrato noi tra tutti i popoli e ci hai dato le tue sante feste da vivere in gioia e allegrezza.

**Tutte:** Benedetto sii tu,  
o Signore nostro Dio, re dell'universo,  
che ci fai vivere, ci conservi  
e ci hai fatti arrivare a questo giorno. *(Birkat dell'Haggadah)*

**Madre:** Benedetto sei tu, Signore, nostro Dio, re dell'universo, che nutri il mondo intero nella tua bontà, con grazia e misericordia, che dai il cibo ad ogni creatura perché eterna è la tua misericordia. Benedetto sii, tu, Signore, che nutri tutti gli esseri.

*(Birkat ha-mazon)*

Benedetto sei tu, Signore nostro Dio, re dell'universo, che trai il pane dalla terra.

*(Birkat ha-mosi)*

**Tutte: Benedetto sii Tu Signore Dio nostro.  
Dacci sempre il tuo pane.**

*Si passa il pane*

**Madre:** Benedetto sii tu, o Signore nostro Dio, re dell'universo, che crei il frutto della vite.

*(Birkat sulla coppa di vino dell'Haggadah)*

**Tutte: Benedetto sii Tu Signore Dio nostro.  
Dacci sempre il tuo vino.**

*Si passa il vino*

Pranzo